

**I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE RIELABORATI DALLA FONDAZIONE GIMBE: SOLO 13 REGIONI RISULTANO COMPLETAMENTE ADEMPIENTI**

## Standard di cura: Campania, Puglia e Sardegna promosse al Sud

**ROMA.** «Nel 2023 solo 13 Regioni rispettano gli standard essenziali di cura. Puglia, Campania e Sardegna le uniche promosse al Sud. Peggiorano le performance in 8 Regioni rispetto al 2022». Sono i dati del ministero della Salute che valuta annualmente l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni sanitarie che tutte le Regioni e Province Autonome devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket. «Si tratta a tutti gli effetti della "pagella" ufficiale per valutare i servizi sanitari regionali - afferma in una nota **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - che "promuove" le Regioni adempienti e identifica le criticità in quelle inadempienti». Nel 2023 solo 13 Regioni risultano adempienti ai Lea, un numero identico a quello del 2022: Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana,

Umbria e Veneto. In particolare, dal 2022 al 2023 Campania e Sardegna salgono tra le Regioni adempienti, mentre Basilicata e Liguria retrocedono a inadempienti. «Rimangono inadempienti per insufficienza in una sola area Calabria, Molise e Provincia Autonoma di Bolzano, mentre Abruzzo, Sicilia e Valle d'Aosta non raggiungono la soglia in due aree», sottolinea l'analisi di **Gimbe**. «Nel 2023 - commenta il presidente - il divario Nord-Sud rimane molto netto: su 13 Regioni promosse, solo tre appartengono al Mezzogiorno. La Puglia ha registrato punteggi simili a quelli di alcune Regioni del Nord, Campania e Sardegna si collocano poco al di sopra della sufficienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%